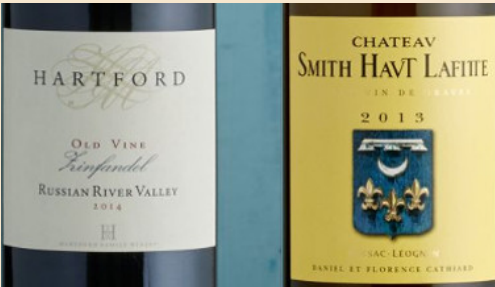


La News



Top100 "WS", si parte

Con l'Old Vine Zinfandel Russian River Valley 2014 di Hartford Family, dalla California, al n. 10, ed il Pessac-Léognan Blanc 2013 di Château Smith-Haut-Lafite al n. 9, dalla Francia, è iniziato il countdown per la "Top 100" 2016 (fino al 2 dicembre, con il n. 1 assoluto) della rivista Usa "Wine Spectator", classifica tra le più prestigiose e ambite dai produttori di vino di tutto il mondo. Nel 2015 20 le etichette del Belpaese, di cui 2 in "Top 10". Con l'Italia che, in ogni caso, sarà protagonista a "Opera Wine", unica degustazione firmata da "Wine Spectator" fuori dagli Usa, con Vinaly (a Wine2Wine, il 6-7 dicembre a Verona, i vini dell'edizione 2017, di scena l'8 aprile).



SMS Il vino e la politica Ue

Mentre in Paesi "nuovi produttori", si pianifica il futuro del vino con progetti a lungo termine, come "Vision 2025" in Australia o "Wine vision" in California, in Ue, che con Italia, Francia, Spagna e gli altri, è il primo produttore di vino al mondo, c'è una politica comunitaria che manca "di una visione strategica di lungo periodo e che necessita di un confronto con il mondo produttivo". A dirlo è il presidente Confagricoltura Mario Guidi, a "Intervitis", kermesse dedicata alla tecnologia vitivinicola di Stoccarda (27-30 novembre), dove l'Italia è Paese partner. Per Guidi, è fondamentale che le istituzioni Ue coinvolgano di più operatori e "stakeholder" nella stesura di politiche e normative. Come successo, in Italia, per il "Testo Unico del Vino", ricorda il presidente Confagricoltura (<https://goo.gl/ePT67R>).

Cronaca

Ristorazione & lavoro

La ristorazione in Italia è tornata a marciare, e con con essa è cresciuta anche l'occupazione nel settore: +1,5% dal 2008 al 2015, con una variazione positiva di 96.000 nuovi addetti che non ha riscontri in nessun altro comparto economico, fatto salvo quello dei servizi. Non solo: con il 72% di dipendenti "under 40", la ristorazione si dimostra un settore ideale per i giovani. Eppure, si fatica a trovare chef, pasticceri e personale di sala qualificato. A dirlo oggi la Fipe a "Food & Wine in Progress" a Firenze.



Primo Piano

Nuo Capital: tra le vigne italiane arriva l'Asia

E fu così che l'Asia, alla fine, mise radici anche nel mondo del vino italiano. Perché l'investimento di Nuo Capital Sa, la società presieduta da Stephen Chang, discendente della storica famiglia di Hong Kong Cheng Pao, ha di fatto segnato il primo grande investimento di capitali asiatici nel vino italiano, con la partnership con il gruppo Terra Moretti, grazie alla quale la realtà vinicola fondata da Vittorio Moretti e guidata dalla figlia Francesca, con un investimento complessivo di 62 milioni di euro, ha comprato la cantina sarda Sella & Mosca e quella toscana, a San Gimignano, Teruzzi & Puthod, dal gruppo Campari. E che, per gli asiatici, è solo il primo passo di un progetto più a lungo termine, che punta a mettere sul piatto 300 milioni di euro di investimento complessivo per il futuro, come ha spiegato a WineNews il Ceo di Nuo Capital, Tommaso Paoli (<https://goo.gl/YMKvIx>). "Non siamo un fondo di investimento, ma una iniziativa basata sul concetto di famiglia - spiega Paoli - e abbiamo logiche semplicemente diverse. Noi vogliamo affiancare grandi famiglie di imprenditori di eccellenza come i Moretti. È un approccio diverso, e funzionerà solo lasciando fare agli imprenditori che fanno bene il loro lavoro, da decine di anni". Il vino sarà uno dei 2-3 settori di investimento sui quali punterà Nuo Capital. Ma "partire dal vino, in un certo senso, è stato facile, perché è un prodotto di eccellenza, legato alla terra, ed è simbolicamente ideale per costruire "ponti" tra la terra italiana e la terra asiatica. Per noi è importante cercare di capire quali altre opportunità ci saranno nel settore del vino, ma sempre in un'ottica di stare affianco alle famiglie imprenditoriali eccellenti, per aiutarle ad avere la massa critica per giocare la partita in Asia. L'Italia in Cina, attualmente - ricorda Paoli - è solo il quinto Paese del vino, dietro a Cile, Spagna e Australia, oltre alla Francia che è prima. Dobbiamo recuperare questo gap, e questo vuol dire avere massa critica e fare investimenti in Asia. Noi siamo disposti a farli, e a mettere a disposizione le relazioni che la famiglia Cheng Pao ha. Con questo primo investimento, abbiamo voluto far capire che noi ci siamo". E Nuo, dice Paoli, vuol dire "promessa".

Focus

Il "Testo Unico del Vino" è legge

90 articoli, con tutta la normativa sulla filiera vitivinicola italiana, dalla produzione al commercio, dall'etichettatura alle sanzioni, con i controlli per le imprese che confluiscono nel Registro Unico dei Controlli e, soprattutto, meno burocrazia: ecco il "Testo Unico del Vino" che, da oggi, è legge. Nel provvedimento, salutato da tutti con favore, dal Presidente del Consiglio Renzi al Ministro Martina, dal relatore Fiorio al presidente Commissione Agricoltura alla Camera Sani, alla filiera (Cia, Confagricoltura, Alleanza delle Cooperative, Federvini, Unione Italiana Vini, Federdoc e Assoenologi), tante le novità introdotte. Dalla possibile indicazione in etichetta di una Dop o Igp più ampia rispetto a quella della Denominazione del vino per indicarne la collocazione geografica a quella di più varietà di uva, alla possibilità di destinare il 20% della sovrapproduzione di un vino Dop o Igp ad un altro vino Dop o Igp, passando per il riconoscimento del vino e dei territori come patrimonio culturale nazionale da tutelare e valorizzare, per l'introduzione della diffida e del ravvedimento operoso nel sistema sanzionatorio e così via. In attesa, ora, dei decreti attuativi (<https://goo.gl/dOqVdq>) ...



Wine & Food

Caldaro: fusione Kaltern ed Erste + Neue nasce Cantina Kaltern

800 viticoltori che gestiscono 500 ettari di vigna: saranno queste, dal 1 dicembre 2016, le dimensioni di Cantina Kaltern, nuova realtà di riferimento del territorio di Caldaro, che nasce dalla fusione tra le due storiche aziende del territorio, Kaltern ed Erste + Neue. Un processo di fusione, che, in realtà, è già in atto sul piano operativo, visto che l'operazione era stata approvata già ad inizio anno dall'assemblea dei due corpi sociali. A guidare l'azienda è Tobias Zingerle, della produzione viticola si occupa Gerhard Sanin, mentre Andrea Moser è il responsabile enologo (<https://goo.gl/UhV5ch>).

WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

La pagella alla comunicazione sul cibo di Alessandro Cecchi Paone? "Totalmente negativa, la confusione regna sovrana. Non esistono cibi salvifici e cibi che fanno male, ma stili

alimentari sbagliati o giusti. Servirebbero degli "stati generali" sul tema. E chi parla dovrebbe dire se ciò che afferma è sostenuto dalla scienza o convinzione personale".

NONINO

Acquista online
Grappa Nonino

SHOP.GRAPPANONINO.IT